



Fascicolo di Bilancio Consolidato

1° semestre 2025

INDICE

1. Stato Patrimoniale	3
2. Conto Economico	5
3. Rendiconto Finanziario	7
4. Nota Integrativa	9
5. Relazione Unica degli Amministratori sulla Gestione relativa al Bilancio Infra Annuale chiuso al 30 giugno 2025	34
6. Relazione della società di revisione	44

1. Stato Patrimoniale

	30/06/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	803.858	21.773
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere	259.764	289.412
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.408	11.459
5) avviamento	180.174	140.864
6) immobilizzazioni in corso e acconti	240.988	240.988
7) altre	374.065	262.587
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>1.868.257</i>	<i>967.083</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	5.331	5.694
4) altri beni	81.078	91.974
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>86.409</i>	<i>97.668</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
d-bis) altre imprese	-	4.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>-</i>	<i>4.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>-</i>	<i>4.000</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>1.954.666</i>	<i>1.068.751</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	1.054.344	245.215
<i>Totale rimanenze</i>	<i>1.054.344</i>	<i>245.215</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	1.504.801	2.764.551
5-bis) crediti tributari	246.638	19.596
5-quater) verso altri	182.311	2.815
<i>Totale crediti</i>	<i>1.933.750</i>	<i>2.786.962</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.204.929	263.792
3) danaro e valori in cassa	1.170	533
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.206.099</i>	<i>264.325</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>5.194.193</i>	<i>3.296.502</i>
D) Ratei e risconti	164.568	97.344
<i>Totale attivo</i>	<i>7.313.427</i>	<i>4.462.597</i>
Passivo		

Bilancio Consolidato al 30/06/2025

	30/06/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto	3.613.900	504.986
I - Capitale	230.541	150.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.971.459	-
IV - Riserva legale	30.517	30.517
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	276.019	139.954
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	105.364	184.515
Totale patrimonio netto di gruppo	3.613.900	504.986
Totale patrimonio netto consolidato	3.613.900	504.986
Totale patrimonio netto	3.613.900	504.986
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	405.815	326.449
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti	40.000	40.000
4) debiti verso banche	790.470	1.043.658
5) debiti verso altri finanziatori	150.000	150.000
7) debiti verso fornitori	963.696	1.365.195
12) debiti tributari	244.242	211.655
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.504	65.111
14) altri debiti	350.806	107.371
<i>Totale debiti</i>	<i>2.592.718</i>	<i>2.982.990</i>
E) Ratei e risconti	700.994	648.172
<i>Totale passivo</i>	<i>7.313.427</i>	<i>4.462.597</i>

2. Conto Economico

	30/06/2025	30/06/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.115.744	1.853.242
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	809.129	570.818
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	103.830	175.299
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	24.915	8.173
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>24.915</i>	<i>8.173</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.053.618</i>	<i>2.607.532</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.595	1.470
7) per servizi	1.750.128	1.521.991
8) per godimento di beni di terzi	150.473	169.920
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	535.450	480.534
b) oneri sociali	152.277	126.074
c) trattamento di fine rapporto	40.111	57.186
e) altri costi	400	6.429
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>728.238</i>	<i>670.223</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	173.043	45.761
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.013	20.360
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>192.056</i>	<i>66.121</i>
14) oneri diversi di gestione	112.510	118.607
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>2.935.000</i>	<i>2.548.332</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	118.618	59.200
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	40.713	24.029
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>40.713</i>	<i>24.029</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.111	-
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1.111</i>	<i>-</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>1.111</i>	<i>-</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	33.219	28.221
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>33.219</i>	<i>28.221</i>

Bilancio Consolidato al 30/06/2025

	30/06/2025	30/06/2024
17-bis) utili e perdite su cambi	(11)	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	8.594	(4.192)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	44.450	-
<i>Totale rivalutazioni</i>	44.450	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	44.450	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	171.662	55.008
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	66.298	33.733
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	66.298	33.733
21) Utile (perdita) dell'esercizio	105.364	21.275
Risultato di pertinenza del gruppo	105.364	21.275

3. Rendiconto Finanziario

Metodo Indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	30.06.2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	105.364
Imposte sul reddito	66.298
Interessi passivi/(attivi)	33.219
(Dividendi)	(41.813)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	163.057

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	79.366
Ammortamenti delle immobilizzazioni	192.056
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	271.422
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	434.479
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(809.129)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.259.750
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(401.499)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(67.224)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	52.822
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(142.123)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(107.403)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	327.076
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(33.219)
(Imposte sul reddito pagate)	(66.298)
Dividendi incassati	41.824
(Utilizzo dei fondi)	
Altri incassi/(pagamenti)	0
Totale altre rettifiche	(57.693)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	269.383
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(7.754)

Bilancio Consolidato al 30/06/2025

Disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(1.074.217)
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	4.000
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.077.971)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(106.497)
Accensione finanziamenti	
(Rimborso finanziamenti)	(146.691)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	80.541
(Rimborso di capitale)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	2.971.459
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(48.450)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.750.362
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.941.774
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	263.792
Assegni	
Danaro e valori in cassa	533
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	264.325
Di cui non liberamente utilizzabili	
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	2.204.929
Assegni	
Danaro e valori in cassa	1.170
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.206.099

4. Nota Integrativa

Introduzione alla Nota Integrativa

Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa; è stato redatto in conformità alle norme disposte dal Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, integrato dalle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo 18 agosto 2015, n. 139. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 127/1991 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dall'art. 29, comma 3 del citato decreto.

Secondo il disposto dall'art. 32 del D. Lgs. n. 127/1991: (i) la struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è conforme a quella delineata dal Codice civile agli artt. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice civile e (ii) il Rendiconto Finanziario, redatto ai sensi del principio contabile OIC 10, è predisposto in ossequio all'art. 2425-ter del Codice civile ed evidenzia i flussi finanziari del Gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La Nota Integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del Bilancio Consolidato ed è conforme al disposto dell'art. 38 del D. Lgs. n. 127/1991 e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento alla stessa; vengono inoltre riportati: (i) gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, (ii) il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della Capogruppo come risultante dal Bilancio di esercizio e (iii) il patrimonio netto come risultante dal Bilancio Consolidato.

Il Bilancio Consolidato è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. n. 127/1991, che contiene le informazioni aggiuntive sulla situazione del Gruppo, sull'andamento e sul risultato della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui esso ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.

Si segnala infine che la Capogruppo non è soggetta all'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/1991. Tuttavia, al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo TradeLab, ha provveduto a redigere su base volontaria il presente Bilancio Consolidato al 30 Giugno 2025.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Il Gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
TradeLab S.p.A.		Capogruppo			100
Metrica Ricerche S.r.l.	TradeLab S.p.A.	Controllata	Art. 2359 Codice Civile	100	100
TradeLab Advanced Analytics S.r.l.	TradeLab S.p.A.	Controllata	Art. 2359 Codice Civile	100	100

Tutte le imprese appartenenti al Gruppo alla data di riferimento del Bilancio Consolidato sono state incluse nell'area di consolidamento.

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991, viene di seguito fornito l'elenco delle società controllate di TradeLab S.p.A. (società Capogruppo) al 30 Giugno 2025, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta	Causa di esclusione
TradeLab S.p.A.		Milano, Via Marco D'Aviano 2	230.541,30	Euro	Nessuna
Metrica Ricerche S.r.l.	TradeLab S.p.A.	Milano, Via Marco D'Aviano 2	10.000	Euro	Nessuna
TradeLab Advanced Analytics S.r.l.	TradeLab S.p.A.	Milano, Via Marco D'Aviano 2	100.000	Euro	Nessuna

Criteri generali di redazione del bilancio consolidato

Il bilancio intermedio consolidato al 30 Giugno 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi contabili elaborati e revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), in particolare l'OIC 30 – "Bilanci Intermedi".

Nella redazione del Bilancio Consolidato sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto dal quale originano;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente;
- gli elementi economici e patrimoniali ricompresi nei Bilanci di esercizio delle società incluse nel consolidamento sono valutati adottando criteri uniformi;
- Come definito dall'articolo 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, si segnala, ai fini della comparabilità, che il 30 Giugno 2025 risulta essere il primo semestre in cui il Gruppo redige il bilancio consolidato, così come richiesto dal Regolamento Emittenti EGM e che, alla data del 30 Giugno 2024, tale obbligo non sussisteva, pertanto non sono riportate le voci comparative relative allo stesso periodo del 2024 bensì per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, mentre, per il Conto Economico si è provveduto alla ricostruzione dei saldi semestrali al 30/06/2024.
- Le modalità di consolidamento adottate per l'elaborazione dei valori indicati nella colonna comparativa sono le medesime utilizzate per l'esercizio in commento;

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, così come il Rendiconto Finanziario e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Si segnala che, per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli potrebbe differire dall'importo esposto nella riga di totale.

Si segnala inoltre quanto segue:

- 1) i Bilanci inclusi nel consolidamento sono redatti adottando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla Capogruppo nel proprio Bilancio al 30 Giugno 2025, così come disposto dall'art. 34, comma 1), D. Lgs. 127/1991;
- 2) non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/1991;
- 3) per la redazione del Bilancio Consolidato sono stati utilizzati i Bilanci al 30/06/2025 delle società appartenenti al Gruppo, come formulati dai rispettivi organi amministrativi;
- 4) la struttura e il contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono quelli previsti per i Bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo dell'art. 32, comma 1 del D. Lgs. 127/1991.

Principi di consolidamento

Le società controllate sono incluse nel Bilancio Consolidato con il metodo integrale che consiste, in sintesi, nell'assunzione integrale degli elementi dell'attivo e del passivo, unitamente a quelli del Conto Economico delle controllate, con separata indicazione delle quote di patrimonio netto e di risultato di pertinenza di terzi.

Le principali operazioni eseguite per la predisposizione del Bilancio Consolidato sono le seguenti:

- le singole attività e passività e i singoli componenti del Conto Economico della Capogruppo sono sommati alle corrispondenti attività e passività e ai corrispondenti componenti del Conto economico delle società controllate;
- gli elementi patrimoniali ed economici che hanno natura di reciprocità e che, pertanto, non hanno rilevanza quando le società vengono considerate come un'unica entità, sono stati eliminati dal Bilancio Consolidato, con lo scopo di evidenziare solo i saldi e le operazioni tra il Gruppo e i terzi. Nel dettaglio, si è proceduto quindi a eliminare:
 - i crediti e i debiti tra le società incluse nel consolidamento;
 - i finanziamenti infragruppo;
 - i proventi e gli oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
 - gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio;
- infine, le partecipazioni detenute dalla Capogruppo sono state eliminate unitamente alla corrispondente frazione del patrimonio netto delle società consolidate, con riferimento ai valori contabili alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento. Qualora l'eliminazione della partecipazione determini una differenza negativa, la stessa viene portata in aumento del patrimonio netto del Gruppo e allocata alla voce "Riserva di consolidamento", oppure, quando sia dovuta a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri". Qualora invece si determini una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività della società controllata; l'eventuale eccedenza è imputata ad Avviamento, salvo che debba essere in tutto o in parte imputata a conto economico.

Criteri di valutazione applicati

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Avviamento	10 anni – 18 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Secondo vita utile in quote costanti
Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che, su tali oneri immobilizzati, non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi comprendono le voci relative alle spese di costituzione della società, di modifica dello statuto e gli oneri della quotazione. I costi suddetti sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili, se acquisiti a titolo oneroso, sono iscritti nell'attivo ad un valore pari alle somme erogate dalla società per il loro ottenimento e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, non superiore al limite legale o contrattuale e mai eccedente i 20 anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli importi iscritti in tale voce sono relativi:

- agli acconti erogati ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali, iscritti inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Gli acconti non sono oggetto di ammortamento;
- alle immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte inizialmente alla data in cui vengono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene. Gli importi rilevati in questa voce comprendono sia i costi interni, sia i costi esterni sostenuti per la realizzazione del bene: nel momento in cui il progetto è completato ed il bene è quindi pronto per essere utilizzato, tali costi vengono riclassificati nella pertinente categoria dell'attivo immobilizzato ed assoggettati ad ammortamento in conformità al relativo piano

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

L'ammortamento è stato operato in conformità a piani prestabiliti, che si ritiene assicurino una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Impianti generici e specifici	6 anni
Macchinari	8 anni
Mobili e macchine ordinarie di ufficio	8 anni
Macchine di ufficio elettroniche	5 anni
Beni di importo non superiore a 516 Euro	1 anno

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Rimanenze

Le rimanenze comprendono i ricavi maturati nell'esercizio in relazione all'esecuzione dell'appalto di servizi commissionati dagli enti pubblici, principali interlocutori della Industry del Territorio. I contratti in essere con le Pubbliche Amministrazioni, infatti, presentano le caratteristiche e i requisiti che richiedono l'applicazione del principio contabile OIC 23 relativo ai lavori in corso su ordinazione, pertanto, alla fine del semestre si è proceduto alla rilevazione quantitativa dei ricavi maturati correlati alle lavorazioni eseguite nel periodo.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del presumibile valore di realizzo, essendo stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione. Tale evenienza si è verificata in quanto si è in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono relativi ai costi delle assicurazioni, ai costi di partnership e ai costi di quotazione non capitalizzabili (fees periodiche). La rilevazione di tali risconti è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico), come precisato nel Principio Contabile OIC 18.

I ratei sono relativi agli interessi attivi maturati nel semestre sulle giacenze dei conti correnti: sono stati calcolati con il criterio del tempo fisico, come precisato nel Principio Contabile OIC 18.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio al valore nominale, in quanto è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Tale scelta è stata operata in considerazione della irrilevanza dei debiti con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto al valore complessivo dei debiti esposti in bilancio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti sono relativi ai ricavi per abbonamenti; sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico", dal momento che hanno durata predeterminata, così come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono relativi agli oneri differiti dei dipendenti, ai premi degli stessi e agli interessi passivi bancari. Sono stati calcolati in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico), come precisato nel Principio Contabile OIC 18.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono rilevati secondo il principio della competenza e sono contabilizzati al netto delle poste rettificative quali resi, sconti, abbuoni, premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita e di eventuali variazioni di stima.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà degli stessi, che generalmente coincide con la loro spedizione o consegna.

I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento dell'ultimazione dei servizi o in modo continuativo nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce accoglie tutti i costi capitalizzati, che danno luogo ad iscrizioni all'attivo dello stato patrimoniale nelle voci delle classi BI "Immobilizzazioni immateriali" e BII "Immobilizzazioni materiali", purché si tratti di costi interni, oppure di costi esterni sostenuti per la fabbricazione, con lavori interni, di beni classificati nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Costi

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti a Conto Economico quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono imputati a Conto Economico per la quota maturata.

Imposte sul reddito di esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di Bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni Immateriali

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

Immobilizzazioni Immateriali	30.06.2025	31.12.2024
Costi d'impianto e ampliamento	803.858	21.773
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	259.764	289.412
Avviamento	180.174	140.864
Immobilizzazioni in corso e acconti	240.988	240.988
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.408	11.459
Altre immobilizzazioni immateriali	374.065	262.587
Totale	1.868.257	967.083

La voce **“Costi di impianto e di ampliamento”** ammonta ad Euro 803.858, dopo l'imputazione a Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio. È composta principalmente dagli *Oneri di quotazione* della Capogruppo pari a Euro 879.065 che sono ammortizzati in base ad un piano di ammortamento di 5 anni: al 30.06.2025 è maturata una quota pari a Euro 87.184. In misura residuale, nella voce sono comprese anche le *Spese di costituzione della società* sia della Capogruppo che della controllata TradeLab Advanced Analytics, e le *Spese di modifica dello Statuto* della TradeLab: si tratta di oneri notariali e di imposte pagate in occasione di atti pubblici che hanno interessato la costituzione e le variazioni statutarie intercorse negli anni.

La voce **“Diritti di brevetto industriale e diritto di utilizzazione delle opere dell'ingegno”** è pari a Euro 259.764 al netto degli ammortamenti di competenza. Nella voce sono compresi:

- Software gestionale della Capogruppo per complessivi Euro 21.521, al netto della quota di ammortamento di competenza;
- Tool Assortment, software in grado di supportare le aziende clienti in operazioni di ottimizzazione dei processi di assortimento, di proprietà della controllata TradeLab Advanced Analytics, al netto dell'ammortamento pari a Euro 188.464;
- Piattaforma Checker per il monitoraggio di servizi, assortimenti e prezzi nei punti vendita, di proprietà della controllata Metrica Ricerche, che, al netto dell'ammortamento ammonta a Euro 49.779.

La voce **“Concessioni, marchi, licenze e diritti simili”** ammonta a Euro 9.408, al netto degli ammortamenti praticati negli anni e nel primo semestre 2025, e comprende i marchi e i domini pervenuti alla Capogruppo in seguito all'acquisto del ramo di azienda della società Major Consulting S.r.l.. La voce è ammortizzata in base ad un piano di ammortamento di 18 anni.

La voce **“Avviamento”** si compone di una parte acquisita a titolo oneroso dalla Capogruppo e una parte generata dalle operazioni di consolidamento.

L'avviamento iscritto nel bilancio della Capogruppo deriva dall'acquisto del ramo di azienda della società Major Consulting S.r.l. (2009) e dall'operazione di fusione per incorporazione della controllata Retail Siting S.r.l. (2011). Questo avviamento, al netto della quota di ammortamento di competenza del primo semestre 2025, ammonta a Euro 17.465; è ammortizzato secondo un piano di ammortamento di 18 anni.

Per quanto riguarda l'avviamento da consolidamento, si fa presente che nel consolidato al 30/06/2025 la differenza positiva da consolidamento ammonta a Euro 171.273, ammortizzata in base ad un piano di dieci anni. Nel primo semestre 2025 è maturata una quota di competenza pari a Euro 8.564.

La voce **“Immobilizzazioni in corso e acconti”** è pari a Euro 240.988 e comprende due Tool “in costruzione” di proprietà della controllata TradeLab Advanced Analytics, il Tool Promotion e il Tool Sales Performance.

La voce **“Altre Immobilizzazioni”** ammonta a Euro 374.065 al netto degli ammortamenti e si riferisce ad investimenti presenti nel bilancio della Capogruppo. Nello specifico, alla voce Altre Immobilizzazioni Immateriali, risultano iscritti l'insieme dei costi e degli oneri che la società ha sostenuto nel corso del primo semestre 2025 e negli esercizi precedenti in relazione allo sviluppo di piattaforme tecnologiche per il monitoraggio dei modelli di comportamento dei consumatori e la distribuzione geografica dei consumi, pari a Euro 382.076; l'ammortamento delle piattaforme ammonta a Euro 24.125. La voce comprende anche le due piattaforme in costruzione Digital Desk e Pharma Compliance che, non essendo ancora completate, non sono state ammortizzate.

La voce Altre Immobilizzazioni Immateriali comprende inoltre le spese per la ristrutturazione e le migliorie effettuate per gli spazi in locazione, sede della società pari a Euro 58.300 ammortizzate per Euro 42.187, il valore residuo da ammortizzare ammonta a Euro 16.113.

Immobilizzazioni Materiali

Di seguito la composizione della voce e le principali variazioni intervenute:

Immobilizzazioni Materiali	30.06.2025	31.12.2024
Impianti e macchinario	5.331	5.694
Altre immobilizzazioni materiali	81.078	91.974
Totale	86.409	97.668

La voce **Impianti e macchinario** ammonta a Euro 5.331 al netto degli ammortamenti effettuati negli anni e nel primo semestre del 2025 e comprende beni iscritti nel bilancio della Capogruppo. Nel dettaglio, la voce si compone di un impianto telefonico, un erogatore idrico e la scheda di ampliamento del centralino.

La voce **Altri beni** è pari a Euro 81.078, dedotti gli ammortamenti degli anni precedenti e del semestre 2025. Questa voce comprende i computer e le attrezzature elettroniche in dotazione a ciascuna società, i mobili e gli arredi della Capogruppo e l'autovettura assegnata alla risorsa del commerciale della controllata Metrica Ricerche.

Immobilizzazioni Finanziarie

Si riporta di seguito il dettaglio delle "Immobilizzazioni finanziarie" che sono state oggetto di consolidamento relative al primo semestre 2025:

TradeLab S.p.A. Capogruppo	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota possedut a in euro	Quota possedut a in %	Valore a bilancio o corrispon- dente credito
METRICA RICERCHE SRL	MILANO	9831940961	10.000	-67.288	-130.103	10.000	100	36.600
TRADELAB ADVANCED ANALYTICS SRL	MILANO	11604040961	100.000	-25.170	56.506	100.000	100	153.535
Totale								190.135

Nel corso del primo semestre 2025 i movimenti della voce Partecipazioni nella Capogruppo sono riassunti nella seguente tabella:

TradeLab S.p.A. Capogruppo	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	36.600	105.535	142.135
Valore di bilancio	36.600	105.535	142.135
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	52.000	-	52.000
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	101.535	-101.535	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	48.450	48.450
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	44.450	44.450
Totale variazioni	153.535	-105.535	48.000
Valore di fine esercizio			
Costo	190.135	-	190.135
Valore di bilancio	190.135	-	190.135

Nel corso del primo semestre 2025 la Capogruppo ha posto in essere un processo di riorganizzazione aziendale finalizzato alla quotazione. In particolare, la Capogruppo ha interrotto il rapporto di partecipazione societaria con la collegata TradeLab Editoria S.r.l. ed ha acquisito la totalità del controllo della collegata TradeLab

Advanced Analytics S.r.l.. L'obiettivo della interruzione del rapporto fra la Capogruppo e la collegata TradeLab Editoria è stato conseguito attraverso una distribuzione di utili da parte di TradeLab: in luogo del denaro, sono state assegnate ai singoli soci le quote della partecipazione in TradeLab Editoria; questa operazione ha consentito ai soci di TradeLab di mantenere inalterate le posizioni rispetto all'investimento in TradeLab Editoria. Prima della distribuzione degli utili, la partecipazione in TradeLab Editoria è stata rivalutata di Euro 44.450: a supporto della rivalutazione è stata redatta da un perito accreditato una perizia giurata di stima che ha stimato il valore complessivo della società partecipata in Euro 121.129.

L'acquisizione del 100% del capitale della TradeLab Advanced Analytics è stata realizzata attraverso un aumento di capitale della TradeLab destinato ai soci della TradeLab Advanced, con conferimento da parte di questi ultimi delle azioni possedute nella TradeLab Advanced.

Nel bilancio consolidato la voce partecipazioni si è azzerata per effetto dell'operazione di consolidamento, essendo le due partecipate possedute al 100%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Rimanenze	30.06.2025	31.12.2024
Lavori in corso su ordinazione	1.054.344	245.215
Totale	1.054.344	245.215

La voce delle **Rimanenze** comprende le *Rimanenze dei lavori in corso su ordinazione* della Capogruppo per complessivi Euro 972.251 e della controllata Metrica Ricerche per Euro 82.093.

Le rimanenze dell'intero Gruppo si riferiscono prevalentemente ai ricavi maturati nell'esercizio in relazione all'appalto dei servizi commissionati dai clienti. I contratti in essere, infatti, presentano le caratteristiche e i requisiti che richiedono l'applicazione del principio contabile OIC 23 relativo ai lavori in corso su ordinazione, pertanto, alla fine del semestre si è proceduto alla rilevazione quantitativa dei ricavi maturati correlati ai costi sostenuti nel periodo stesso.

Crediti iscritti nell'Attivo Circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Crediti commerciali

Crediti Commerciali	30.06.2025	31.12.2024
Fatture emesse	1.189.574	2.351.551
Fatture da emettere	315.227	427.000
Note di credito da emettere	0	(14.000)
Totale	1.504.801	2.764.551

Crediti tributari

Crediti tributari	30.06.2025	31.12.2024
Erario c/liquidazione Iva	0	7.500
Iva a credito	243.505	0
Erario c/lres e lrap	3.133	2.900
Altri crediti d'imposta		9.196
Totale	246.638	19.596

Crediti verso altri

Altre attività correnti	30.06.2025	31.12.2024
Altri crediti	180.911	1.400
Depositi cauzionali	1.400	1.415
Totale	182.311	2.815

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante hanno scadenza entro la fine dell'anno.

Disponibilità liquide

Si segnala che nel Bilancio Consolidato non sussistono fondi liquidi vincolati.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Disponibilità liquide	30.06.2025	31.12.2024
Depositi bancari e postali	2.204.929	263.792
Denaro e valori in cassa	1.170	533
Totale	2.206.099	264.325

Ratei e Risconti attivi

La voce ratei e risconti attivi ammonta a Euro 164.568 e risulta essere così composta:

Ratei e risconti attivi	30.06.2025	31.12.2024
Ratei attivi	5.809	1.000
Risconti attivi	158.759	96.344
Totale	164.568	97.344

I *ratei attivi*, pari a Euro 5.809, comprendono gli interessi attivi maturati nel semestre sui saldi attivi dei conti correnti bancari della Capogruppo e i ricavi maturati su contratti in essere della controllata TradeLab Advanced.

I *risconti attivi* ammontano a Euro 158.759 e riguardano le seguenti componenti di costo: le polizze assicurative professionali e le licenze di software della Capogruppo e della controllata Metrica; gli oneri di quotazione non capitalizzati della Capogruppo, di competenza del periodo successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**Patrimonio netto***Capitale Sociale*

Il capitale sociale è pari a Euro 230.541 e corrisponde al capitale sociale della Capogruppo. In data 14 aprile 2025 il capitale sociale iniziale di Euro 150.000 è stato aumentato di Euro 6.964,29: l'aumento era destinato ai soci della partecipata TradeLab Advanced Analytics, i quali hanno conferito le proprie partecipazioni nella Capogruppo, consentendo alla stessa di acquisire il controllo totale. A fronte di questo aumento di capitale è stato versato un sovrapprezzo di Euro 45.035,71. L'operazione rientra in un processo di organizzazione societaria che ha consentito al Gruppo di assumere l'attuale configurazione.

In data 29 aprile 2025, nell'ottica della quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, la società si è trasformata in S.p.A.: l'operazione non ha avuto impatto sulla consistenza del capitale sociale, già numericamente adeguato, ma ha solo modificato la forma societaria e la ragione sociale.

Nell'assemblea straordinaria del 7 maggio 2025 la società ha deliberato un ulteriore aumento di capitale sociale scindibile per complessivi Euro 94.329,50; in sede di quotazione, il 29 maggio 2025, una parte dell'aumento deliberato è stato sottoscritto e versato: il capitale complessivamente sottoscritto ammontava a Euro 73.577, in corrispondenza del quale sono stati versati Euro 3.000.000, così distribuiti:

Bilancio Consolidato al 30/06/2025

	capitale sociale	numero azioni	versato	capitale	sovrapprezzo
Ante quotazione - sottoscritto e versato 29/05	156.964	3.200.000			
Mare Group - sottoscritto e versato 29/05	23.054	470.000	940.000	23.054	916.946
Mercato - sottoscritto e versato 29/05	50.523	1.030.000	2.060.000	50.523	2.009.477
Totale	230.541	4.700.000	3.000.000	73.577	2.926.423

Riserva da sovrapprezzo azioni

Questa riserva ammonta a Euro 2.971.459 e si è formata in occasione delle due operazioni di aumento del capitale sociale:

Delibere	Capitale sociale	Sovrapprezzo
Capitale sociale iniziale	150.000	-
Delibera del 14 aprile 2025	6.964	45.036
Delibera del 7 maggio 2025	73.577	2.926.423
Totale	230.541	2.971.459

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 7-bis) del Codice civile si evidenzia, nella tabella che segue, la classificazione delle varie riserve di patrimonio netto secondo la loro distribuibilità e possibilità di utilizzazione:

- aumento del capitale sociale (A);
- copertura perdite (B);
- distribuzione ai soci (C);
- per altri vincoli statutari (D)

Possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto	Importo	Origine e natura	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	30.517	Riserva di utili	B
Riserva da sovrapprezzo	2.971.459	Riserva di capitale	A,B,C
Utili (perdite) portati a nuovo	276.019	Riserva di utili	A,B,C
Utili (perdite) d'esercizio	105.364	Riserva di utili	A,B,C
Totale	3.383.359		
Quota non distribuibile	30.517		
Residua quota distribuibili	3.352.842		

Bilancio Consolidato al 30/06/2025

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo del risultato di esercizio e del patrimonio netto individuale della Capogruppo e di quello consolidato.

Valori in Euro	Risultato dell'esercizio al 30.06.2025	Patrimonio Netto dell'esercizio al 30. 06.2025
Patrimonio Netto e risultato di esercizio come riportati nel bilancio della capogruppo	206.386	3.714.922
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		
Risultati conseguiti dalle imprese controllate	(92.458)	(92.458)
Eliminazione dividendi da imprese		
Eliminazione degli utili interni: - Utili delle rimanenze		
Utili su cambi		
Differenza di consolidamento	(8.564)	(8.564)
Altre rettifiche		
Effetti fiscali differiti sulle rettifiche di cui sopra		
Patrimonio Netto e risultato consolidati di Gruppo	105.364	3.613.900

Trattamento di fine rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli eventuali acconti erogati e delle eventuali quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

La voce al 30 Giugno 2025, pari a Euro 405.815 (Euro 326.449 al 31.12.2024), rappresenta il debito maturato dal Gruppo verso i dipendenti in forza a tale data per la parte non conferita alle forme di previdenza complementare.

Debiti

La posta in bilancio ammonta a Euro 2.592.718; nel seguente prospetto vengono esplicitate le singole voci con la relativa scadenza:

Bilancio Consolidato al 30/06/2025

Debiti	30.06.2025	31.12.2024	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Debiti verso soci per finanziamenti	40.000	40.000	40.000	
Debiti verso banche	790.470	1.043.658	548.955	241.515
Debiti verso altri finanziatori	150.000	150.000	150.000	
Debiti verso fornitori	963.696	1.365.195	963.696	
Debiti tributari	244.242	211.655	244.242	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.504	65.111		
Altri debiti	350.806	107.371		
Totale	2.982.990	2.982.990	1.946.893	241.515

Nella seguente tabella si dettagliano i *debiti commerciali*:

Debiti Commerciali	30.06.2025	31.12.2024
Fatture ricevute	515.936	489.000
Fatture da ricevere	452.895	899.195
Note di credito da ricevere	(5.135)	(23.000)
Totale	963.696	1.365.195

I *debiti tributari* complessivi ammontano a Euro 244.242; nella tabella che segue si evidenzia la composizione della voce alla data del 30/06 e il corrispondente saldo alla data del 31/12/2024:

Debiti tributari	30.06.2025	31.12.2024
Erario c/liquidazione IVA	27.469	51.000
Erario c/ritenute	62.355	71.695
Debiti per IRAP e IRES	154.417	88.560
Altri debiti tributari	0	400
Totale	244.242	211.655

Di seguito il dettaglio degli *altri debiti*:

Altri debiti	30.06.2025	31.12.2024
Debiti verso amministratori	4.773	48.000
Debiti verso dipendenti	271.276	50.500
Altri debiti	74.757	8.871
Totale	350.806	107.371

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano a Euro 700.994. La voce è così composta:

Ratei e risconti attivi	30.06.2025	31.12.2024
Ratei passivi	260.984	278.700
Risconti passivi	440.010	369.472
Totale	700.994	648.172

La voce *ratei passivi*, pari a Euro 260.984, comprende principalmente i costi di partnership della Capogruppo e gli accantonamenti dei *bonus* riconoscibili ai lavoratori non dipendenti maturati nel primo semestre 2025. In via residuale, la voce comprende anche i costi bancari maturati al 30.06.2025 (imposta di bollo; interessi passivi; spese tenuta conto; commissioni di disponibilità immediata fondi) e i costi relativi alle utenze telefoniche di ciascuna delle società del Gruppo.

La voce *risconti passivi* comprende i ricavi differiti sui servizi in abbonamento prestati dalla Capogruppo e dalla controllata TradeLab Advanced Analytics.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione e che quindi identificano e qualificano quella parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dal Gruppo che ne costituisce il *core business*.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita da quelle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria, ma che non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria

Ricavi

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle *prestazioni di servizi* ammontano a Euro 2.924.873, la voce è così composta:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.06.2025	30.06.2024
Prestazioni di servizi	2.115.744	1.853.242
Variazione delle rimanenze di servizi	809.129	570.818
Totale	2.924.873	2.424.060

Nelle seguenti tabelle, si illustra la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per attività:

Categoria di attività	30.06.2025	30.06.2024
INDUSTRY AWAY FROM HOME	1.092.633	773.067
INDUSTRY PA E MARKETING TERRITORIALE	451.354	366.982
INDUSTRY PHARMA	566.144	629.371
INDUSTRY RETAIL	546.763	401.341
ALTRO	267.980	253.299
Totale	2.924.873	2.424.060

Linee di business	30.06.2025	30.06.2024
Piattaforme	771.584	376.879
Knowledge hub	552.475	474.372
Consulenze ed analisi ad hoc	1.600.813	1.572.808
Totale	2.924.873	2.424.060

Costi

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti a Conto Economico quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono imputati a Conto Economico per la quota maturata.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione":

Costi	30.06.2025	30.06.2024
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.595	1.470
Costi per servizi	1.750.128	1.521.991
Costi per godimento di beni di terzi	150.473	169.920
Costi per il personale		
<i>Salari e stipendi</i>	<i>535.450</i>	<i>480.534</i>
<i>Oneri sociali</i>	<i>152.277</i>	<i>126.074</i>
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	<i>40.111</i>	<i>57.186</i>
<i>Altri costi</i>	<i>400</i>	<i>6.429</i>
Ammortamenti e svalutazioni		
<i>immobilizzazioni immateriali</i>	<i>173.043</i>	<i>45.761</i>
<i>immobilizzazioni materiali</i>	<i>19.013</i>	<i>20.360</i>
Oneri diversi di gestione	112.510	118.607
Totale	2.935.000	2.548.332

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti ammontano ad Euro 1.595 e si riferiscono principalmente all'acquisto di biglietti da visita e cancelleria della capogruppo, e l'acquisto di un registratore vocale dalla controllata Metrica Ricerche.

Costi per servizi

La voce *Costi per servizi* ammonta a Euro 1.750.128 e comprende tutte le spese sostenute per l'acquisizione di beni e di prestazioni di terzi necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, sia direttamente correlati alla creazione del servizio finale, sia non strettamente afferenti.

In tale voce sono iscritti principalmente i seguenti costi:

- Consulenze da lavoratori autonomi;
- Consulenze da imprese;
- Lavorazioni affidate a terzi (interviste personali e web; ricerche);
- Compensi degli organi di governance;

- Costi relativi alle utenze;
- Spese di rappresentanza;
- Spese di pubblicità, marketing e sviluppo;
- Premi assicurativi;
- Compensi dei collaboratori a progetto e degli stagisti;
- Consulenze professionali (commercialista, consulente del lavoro, revisori, notai);
- Database e software e relativa assistenza;
- Rimborsi spese.

Costi per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a Euro 150.473 e comprende, principalmente, il costo della locazione degli uffici, pari a Euro 81.492 e le spese condominiali, pari a Euro 8.500, per il primo semestre dell'anno. La spesa è totalmente a carico della Capogruppo che ribalta il costo, insieme ad altri oneri sostenuti direttamente, sulle partecipate per la quota loro imputabile.

Nella voce rientrano anche i canoni per l'utilizzo di software, le licenze d'uso relative ai software non capitalizzati, i costi di noleggio delle autovetture utilizzate dagli amministratori e dai dipendenti in occasione di trasferte fuori dal comune di Milano.

Costi per il personale

La voce ammonta a euro 728.238: è relativa ai costi sostenuti per il personale dipendente per retribuzioni, contributi e trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il Gruppo conta, alla data del 30 giugno 2025, 32 dipendenti.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce complessiva ammonta a Euro 192.056 e comprende principalmente le quote di ammortamento maturate alla data del 30 giugno 2025 sulle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 173.043: per il dettaglio di tali investimenti si rimanda al paragrafo sulle *Immobilizzazioni Immateriali*.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ammonta a Euro 19.013.

Oneri diversi di gestione

Tale voce ammonta a Euro 112.510 e comprende principalmente imposte e tasse diverse, sopravvenienze passive e altri oneri di gestione che per la loro natura non sono iscrivibili nelle altre voci della classe B del conto economico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce esposta in bilancio comprende gli utili distribuiti dalla partecipata Tradelab Editoria per complessivi Euro 40.713.

Nella voce sono inclusi anche interessi attivi sui saldi attivi bancari per Euro 1.111, interessi passivi sui finanziamenti per complessivi Euro 33.219 e una perdita su cambi relativa ad acquisti esteri pari a Euro 11.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce comprende la rivalutazione della partecipazione nella società TradeLab Editoria, pari a Euro 44.450. La rivalutazione è stata effettuata sulla base delle risultanze della perizia giurata di stima effettuata da un professionista, che ha stimato il valore complessivo della società pari a Euro 121.129; la Capogruppo deteneva una partecipazione nella società pari al 40%; il valore originario di iscrizione della stessa ammontava a Euro 4.000. La partecipazione in TradeLab Editoria è stata assegnata ai soci della Capogruppo in occasione della distribuzione di utili deliberata nell'assemblea del 14 aprile 2025: questa distribuzione in natura ha consentito alla Capogruppo di interrompere il collegamento con la TradeLab Editoria, operazione prevista nell'ambito di una riorganizzazione societaria finalizzata alla quotazione di TradeLab sul mercato Euronext Growth Milan.

Imposte

Le imposte correnti di competenza del periodo al 30 Giugno 2025 sono pari ad Euro 66.298 e riguardano lo stanziamento delle imposte relative al risultato di esercizio della Capogruppo per Euro 65.377, di cui Euro 51.719 a titolo di IRES e 13.658 a titolo di IRAP, e lo stanziamento della sola IRAP per Euro 921 della controllata Metrica Ricerche. La controllata TradeLab Advanced Analytics chiude il periodo in perdita fiscale sia IRES che IRAP.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 16 del C.C., si evidenziano i compensi spettanti ai membri del Consiglio d'Amministrazione e al Collegio Sindacale:

Organo di governance	Retribuzione lorda annua
Consiglio di Amministrazione	52.000
Collegio Sindacale	31.000
Totale	83.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (Art. 2427 del c.c., n. 9)

Alla data di bilancio il Gruppo non ha impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate (Rif. art.2427 22-bis C.c.)

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con parti correlate esclusivamente a condizioni di mercato.

Nella seguente tabella si riassumono le operazioni effettuate con le parti correlate alla data del 30.06.2025:

30.06.2025	Ricavi	Costi	Altri ricavi e proventi	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Altre passività correnti	Proventi finanziari
Viganò Massimo Emilio		(90.760)			(80.600)		
Zanderighi Luca Giovanni Maria		(51.800)			(35.576)		
Metrica Ricerche S.r.l.		(184.987)	22.600	36.386	(30.681)		
Tradelab Advanced Analytics S.r.l.		(9.036)	13.220	86.709	(12.053)		
Tradelab Editoria S.r.l.		(2.239)	12.000	14.640	(105.744)		
O'Beron S.a.s.		(83.866)	3.000		(35.400)		
Totale OPC	0	(422.688)	50.820	137.735	(300.055)	0	0

Prestazioni di servizi infragruppo

Il contratto relativo ai servizi forniti dalla Capogruppo alle società controllate prevede, sinteticamente, lo svolgimento delle seguenti prestazioni:

- fornitura di servizi generali (reception e segreteria), servizi amministrativi, finanziari e di controllo di gestione, servizi di *information technology* (licenze, manutenzione sistemi informativi);
- concessione in uso di uno spazio arredato, oltre alle relative utenze ed ai costi accessori (cancelleria, telefonia, *wifi*...).

I corrispettivi per tali prestazioni sono determinati ripartendo, sulla base degli specifici criteri previsti dal contratto, i costi sostenuti dalla Capogruppo sia per l'attività del proprio personale dipendente impiegato nell'erogazione dei servizi, sia per l'acquisto da fornitori terzi di materiali, beni e servizi utilizzati per la realizzazione delle prestazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art.2427 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 38, lettera o-sexies) del D. Lgs. n. 127/1991, si segnala che nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale che abbia rischi o benefici rilevanti e che sia necessario per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Azioni proprie e di società controllanti

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti e nel corso dell'esercizio non ha posto in essere operazioni di acquisti e/o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona. Nel corso dell'esercizio la Società

non ha posto in essere acquisti e/o alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative ai compensi spettanti al Revisore legale

La società incaricata della revisione contabile è la BDO Italia S.p.A.; il corrispettivo annuo di competenza della società ammonta a Euro 10.000.

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio non ha ricevuto alcuna somma a tale titolo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

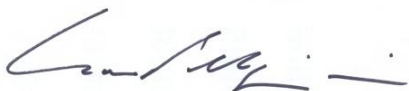
Si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione di Gruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rimanda al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione di Gruppo

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente



5. RELAZIONE UNICA DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO INFRA ANNUALE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2025

Di seguito la relazione sulla gestione del Gruppo TradeLab, contenente le informazioni relative al bilancio infra annuale al 30 giugno 2025 (la “Relazione”), redatta in conformità ai principi contabili italiani (OIC), con la quale intendiamo illustrarVi l’andamento del Gruppo sia per quanto riguarda l’esercizio corrente fino alla data del 30 giugno 2025, sia per quanto attiene alle prospettive future del business.

La disamina delle voci che compongono la Relazione fa riferimento ai dati patrimoniali ed economici al 30 giugno 2025, che vengono raffrontati con i valori del bilancio infra annuale chiuso al 30 giugno 2024 per quanto riguarda i dati economici e al 31 dicembre 2024 per quanto riguarda i dati patrimoniali.

Alla data della presente Relazione la capogruppo TradeLab S.p.a. detiene le seguenti partecipazioni:

- il 100% di Metrica Ricerche s.r.l., inclusa nel perimetro di consolidamento, con sede a Milano, in via Marco D’Aviano 2;
- il 100% di TradeLab Advanced Analytics s.r.l., inclusa nel perimetro di consolidamento, con sede a Milano, in via Marco D’Aviano 2;

L’esercizio preso in esame fino alla data del 30 giugno 2025 presenta un Valore della Produzione (VdP) pari ad € 3,053 milioni (+17,1% rispetto al 30-06-2024), con un utile netto di periodo pari a € 105 mila, mentre nello stesso periodo dell’esercizio precedente si era registrato un utile per € 15 mila.

Per quanto riguarda i principali indicatori economici e patrimoniali, il Gruppo ha registrato:

- EBITDA pari a € 311 mila (+148% rispetto al 30-06-2024);
- EBITDA Margin sul VdP del 10% (5% al 30-06-2024);
- EBIT pari a € 120 mila (+100% rispetto al 30-06-2024);
- PFN (Cassa) pari a - € 1,22 milioni, mentre a fine semestre 2024 era pari a € 974 mila, con un miglioramento quindi di circa 2 milioni di euro.

Andamento della gestione

Il quadro economico generale

Il quadro internazionale dell'inizio 2025 è stato gravato da una perdurante instabilità politica e dai conflitti in corso. Una grande incertezza ha caratterizzato le politiche commerciali, alimentata da una sequenza di annunci, sospensioni e contenziosi, nonché dall'imprevedibilità degli esiti dei negoziati tra gli Stati Uniti e i principali partner commerciali. Ne ha risentito l'attività economica globale. Per la prima volta in tre anni, nel primo trimestre del 2025 si è contratto il prodotto negli Stati Uniti, dove l'anticipo degli acquisti dall'estero in vista dell'entrata in vigore di nuovi più alti dazi ha generato un marcato aumento delle importazioni. L'accelerazione del commercio internazionale che ne è derivata si è rilevata transitoria. In Cina, dove l'attività è stata penalizzata ancora dalla debolezza della domanda interna e dalla crisi del mercato immobiliare, sono emersi i primi segnali di indebolimento delle esportazioni. L'Ocse ha rivisto nuovamente al ribasso le previsioni di crescita del Pil globale.

Nei primi tre mesi del 2025 la crescita economica dell'area euro è stata superiore alle attese. La dinamica del prodotto è stata sostenuta dall'anticipazione delle esportazioni verso gli Stati Uniti in vista dell'inasprimento dei dazi. Nei mesi primaverili l'attività dell'area si è indebolita, risentendo del venire meno della forte domanda statunitense e di una dinamica della domanda interna ancora frenata dall'elevata incertezza. Secondo le più recenti proiezioni che presuppongono il mantenimento dei dazi al livello temporaneamente in vigore, il Pil dell'area crescerebbe dell'1% in media nel biennio 2025-26. L'inflazione al consumo, pari al 2%, si dovrebbe mantenere coerente con l'obiettivo di medio termine nel triennio di previsione. L'instabilità delle politiche commerciali e dello scenario geopolitico rappresenta, comunque, il principale fattore di rischio per le prospettive della crescita e dell'inflazione. Nelle riunioni di aprile e di giugno il Consiglio direttivo della BCE ha ulteriormente ridotto il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema per un totale di 50 punti base, portandolo al 2%. La diminuzione complessiva, pari a 200 punti base dall'avvio del ciclo di allentamento della politica monetaria nel giugno 2024, continua a trasmettersi al costo del credito.

Il Pil italiano è cresciuto nel primo trimestre dello 0,3% rispetto al periodo precedente, grazie all'aumento di consumi e investimenti e, in misura minore, della domanda statunitense, registrando una riduzione nel secondo trimestre (0,1%). Dopo la prolungata riduzione iniziata nel 2022, sono emersi segnali positivi per l'attività manifatturiera, che rimane tuttavia esposta all'instabilità del contesto internazionale. Sulla base delle valutazioni della Banca di Italia, nel secondo trimestre il prodotto ha rallentato. Alla dinamica contenuta dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti, che risentono del basso clima di fiducia e dell'elevata incertezza, si è associato l'indebolimento della domanda estera. L'attività è aumentata sia nell'industria sia nei servizi.

Secondo le più recenti proiezioni il Pil crescerà dello 0,6% nel corso del 2025 e di circa lo 0,8% nella media del biennio successivo. Il quadro previsivo è soggetto a una significativa incertezza riconducibile in particolare all'evoluzione delle tensioni geopolitiche e commerciali. Nel primo trimestre il numero degli occupati è salito nuovamente (dello 0,7% rispetto al trimestre autunnale). Le ore lavorate sono aumentate nei servizi e nelle costruzioni, ma non nella manifattura, dove è ancora lievemente cresciuto il ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Il tasso di disoccupazione è su valori bassi nel confronto storico; quello di partecipazione ha segnato un nuovo rialzo. L'andamento delle retribuzioni contrattuali si è mantenuto superiore all'inflazione, ma in termini reali esse restano ancora al di sotto dei livelli del 2021. Nel secondo trimestre il numero degli occupati ha continuato a crescere, sebbene in misura più limitata, mentre la dinamica salariale si è lievemente indebolita.

In primavera l'inflazione è rimasta attorno al 2%, così come la sua componente di fondo, che ha riflesso una dinamica molto debole per i prezzi dei beni non energetici e una più sostenuta dei servizi. Le attese di inflazione di famiglie e imprese si confermano moderate. Nelle proiezioni Banca di Italia l'inflazione al consumo si stima in media pari all'1,5% per quest'anno e il prossimo, e dovrebbe risalire al 2% nel 2027.

Il mercato in cui opera il Gruppo

In linea con quanto avvenuto negli ultimi anni nel primo semestre 2025 il mercato italiano della consulenza e analisi ha mostrato una crescita generale sostenuta, guidata dalla digitalizzazione, dalla sostenibilità e dalla necessità delle imprese di riorganizzarsi e di ridefinire strategie di mercato. Secondo alcune prime indicazioni di carattere qualitativo dell'Assoconsult (Associazione delle imprese di consulenza di Management), il mercato italiano della consulenza dovrebbe crescere nel 2025 di circa il 7%, per un valore complessivo stimato pari a circa 7,5 miliardi di euro.

Anche per il 2025, in continuità con lo scorso anno, le tendenze in atto confermano un forte orientamento del mercato verso soluzioni IT e la consulenza strategica – che consolidano il loro ruolo centrale nel supporto alla digitalizzazione aziendale e alla definizione di linee guida competitive – ma cresce l'importanza della consulenza di Marketing e di Trade Marketing (rilevante per la Società). Si tratta di tendenze che di fatto riflettono quanto sta avvenendo anche a livello europeo: come evidenziato da Feaco (*European Federation of Management Consultancies Associations*), la sfida della trasformazione digitale e della transizione verde – insieme all'incertezze dello scenario geopolitico – sta spingendo in misura crescente le imprese a richiedere consulenza e servizi di *Business Analytics* nelle aree *Sales & Marketing e Technology*.

In particolare, occorre sottolineare come anche sul mercato italiano la domanda delle imprese si stia sempre più orientando verso soluzioni *data-driven* e servizi a forte componente tecnologica. I processi di trasformazione digitale non solo mettono a disposizione una grande mole di dati, ma generano nelle imprese anche un crescente bisogno di servizi di analisi a valore aggiunto e di *AI-supported tools* (predittiva e prescrittiva) di supporto ai processi decisionali di marketing e alla creazione di nuovo valore per l'impresa.

È all'interno di queste traiettorie evolutive della domanda che TradeLab sta orientando la sua strategia competitiva e sta definendo i suoi obiettivi di sviluppo.

L'andamento del Gruppo nel primo semestre 2025

Andamento dei ricavi

Nel primo semestre 2025, il Gruppo ha registrato Ricavi pari a 2,92 milioni di euro, in crescita del 21% rispetto ai 2,42 milioni di euro del primo semestre 2024.

In linea con quanto previsto a livello strategico, la crescita è stata sostenuta dalle linee di business caratterizzate da maggiore scalabilità e contenuto di tecnologia: Piattaforme e Knowledge Hub (Analisi continuative e multi-cliente). Le piattaforme hanno generato 772 mila euro, con una crescita del 105% rispetto al primo semestre 2024. Anche la linea Knowledge Hub ha continuato a crescere, raggiungendo i 552 mila euro (+16%). I ricavi dei servizi di consulenza e analisi ad hoc sono rimasti sostanzialmente stabili (+2%) a 1,6 milioni di euro.

Nel primo semestre 2025, il Valore della Produzione ha raggiunto i 3,05 milioni di euro, in crescita del 17% rispetto ai 2,6 milioni di euro dello stesso periodo dell'anno precedente.

Tale risultato include: costi capitalizzati per 104 mila euro (erano 175 mila nel primo semestre 2024); rimanenze, ovvero quote di progetti in lavorazione e progetti finiti alla data di chiusura del semestre, pari a 809 mila euro (in crescita del 42% rispetto allo stesso periodo del 2024) e altri ricavi per 24 mila euro.

Analisi dei costi e redditività

Nel primo semestre 2025, i Costi per Servizi hanno totalizzato 1,7 milioni di euro, rappresentando il 57% del Valore della Produzione (incidenza in calo rispetto ai 1,5 milioni di euro del semestre chiuso al 30.06.2024, pari al 58%% sul VdP). Questa voce del bilancio comprende una quota consistente (circa il 70%) di costo del lavoro, ovvero compensi pagati a professionisti (inclusi gli amministratori e altri soci operativi oltre a professionisti freelance).

Della restante parte, la quota maggiore (25% circa del totale) riguarda la raccolta dei dati “field” (ad esempio, interviste a consumatori e altri soggetti professionali, panel web e così via).

Nel primo semestre 2025, i costi per il personale hanno di poco superato i 700 mila euro, in crescita di circa 60 mila euro rispetto al primo semestre 2024 (+9%), ma con incidenza in calo sul Valore della Produzione (24% rispetto al 26% dello stesso periodo 2024). L’incremento del valore è stato determinato da dinamiche retributive riconducibili, da un lato, alle politiche di sviluppo delle risorse umane della Società, dall’altro, agli incrementi del costo del lavoro conseguenti al rinnovo del CCNL.

I costi per l'uso di beni di terzi sono principalmente relativi alla locazione degli uffici e ammontano a circa 150 mila euro, con un contenuto decremento (19 mila euro) rispetto all'esercizio 2024, per un'incidenza del 5% sul valore della produzione.

Tra le restanti spese operative gli oneri diversi di gestione sono in leggero calo rispetto al 2024 da 119 mila euro a 113 mila euro.

Nel primo semestre 2025, l'EBITDA è stato pari a 311 mila euro (10% del VdP), in crescita rispetto ai 125 mila euro del 2024 (+148%).

Investimenti effettuati

Il Gruppo nel corso del primo semestre 2025 ha effettuato investimenti per lo sviluppo di due Tool:

- il primo, TradeLab Digital Desk, è rivolto al mondo della Pubblica Amministrazione ed è finalizzato a supportarla in modo efficiente ed efficace nella gestione di tutte le fasi operative relative a Bandi pubblici;
- il secondo, Compliance Pharma, è rivolto alla filiera farmaceutica (Industria e Catene/Network di farmacie) ed è finalizzato a certificare le attività di in store marketing concordate e realizzate all’interno dei punti vendita di proprietà (catene) o affiliate (network).

Il progetto di sviluppo delle due piattaforme è in corso e terminerà verosimilmente entro Dicembre 2025; i costi rilevati tra le Immobilizzazioni in corso e acconti saranno riclassificati nella pertinente voce dell’attivo immobilizzato e assoggettati ad ammortamento a partire dall’esercizio 2026, esercizio in cui si manifesteranno i primi ricavi derivanti dalla commercializzazione dei dati di tali piattaforme.

Analisi della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo

Si fornisce qui di seguito una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2025 comparato con l’esercizio precedente.

Bilancio Consolidato al 30/06/2025

Stato Patrimoniale (Dati in Euro/000)	30.06.2025	% (*)	31.12.2024	% (*)	Var % 25 vs 24
Immobilizzazioni Immateriali	1.868	78,2%	956	65,1%	95,4%
Immobilizzazioni Materiali	86	3,6%	98	6,7%	(11,5%)
Immobilizzazioni Finanziarie	0	0,0%	4	0,3%	(100,0%)
Capitale Immobilizzato (**)	1.955	81,8%	1.058	72,1%	84,8%
Rimanenze per lavori in corso su ordinazione	1.054	44,1%	245	16,7%	330,0%
Crediti commerciali	1.505	63,0%	2.765	188,3%	(45,6%)
Debiti commerciali	(964)	40,4%	(1.365)	93,0%	(29,4%)
Capitale Circolante Commerciale (***)	1.595	66,8%	1.645	112,0%	(3,0%)
Altre attività correnti	182	7,6%	3	0,2%	6376,4%
Altre passività correnti	(404)	16,9%	(168)	11,4%	140,7%
Crediti e debiti tributari netti	2	0,1%	(192)	13,1%	(101,2%)
Ratei e risconti netti	(536)	22,5%	(551)	37,5%	(2,6%)
Capitale Circolante Netto (****)	839	35,1%	737	50,2%	14,0%
Fondo TFR	(406)	17,0%	(326)	22,2%	24,3%
Capitale Investito Netto (Impieghi) (*****)	2.388	100,0%	1.468	100,0%	62,7%
Disponibilità liquide	(2.206)	92,4%	(264)	18,0%	735,6%
Debito finanziario	980	41,1%	1.238	84,3%	(20,8%)
Indebitamento Finanziario Netto (*****)	(1.226)	51,3%	974	66,4%	(225,8%)
Capitale sociale	231	9,7%	157	10,7%	46,8%
Riserve	3.002	125,7%	76	5,2%	3850,0%
Utile e perdite a nuovo	276	11,6%	76	5,2%	263,8%
Risultato d'esercizio	105	4,4%	185	12,6%	(43,0%)
Patrimonio Netto	3.614	151,3%	494	33,6%	631,7%
Totale Fonti	2.388	100,0%	1.468	100,0%	62,7%

(*) Incidenza percentuale sulla voce “Totale Fonti”.

(**) Il “Capitale Immobilizzato” è calcolato come la sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immateriali, dell’avviamento e delle altre attività non correnti.

(***) Il “Capitale Circolante Netto” è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei

Bilancio Consolidato al 30/06/2025

ratei e risconti netti. Il “Capitale Circolante Netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(****) Il “Capitale Investito Netto” è calcolato come la sommatoria di “Capitale Immobilizzato”, “Capitale Circolante Netto” e “Passività non correnti” (che includono Fondi rischi e oneri, al cui interno è presente anche la fiscalità differita e anticipata, e Fondo TFR). Il “Capitale investito netto” non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.

(*****) Si precisa che l’“Indebitamento Finanziario Netto” è calcolato come somma (i) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, (ii) dei Crediti Finanziari e (iii) delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli “Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto” (ESMA32-382-1138), pubblicati dall’ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Conto Economico (Dati in Euro/000)	30.06.2025	(%) *	30.06.2024	(%) *	Var % 25 vs 24
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.116	69%	1.853	71%	14%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	809	26%	571	22%	42%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104	3%	175	7%	(41%)
Altri ricavi e proventi	25	1%	8	0%	205%
Valore della produzione	3.054	100%	2.608	100%	17%
Costi per materie prime, suss. di consumo e merci	(2)	0%	(1)	0%	9%
Costi per servizi	(1.750)	57%	(1.522)	58%	15%
Costi per il godimento di beni di terzi	(150)	5%	(170)	7%	(11%)
Costi per il personale	(728)	24%	(670)	26%	9%
Oneri diversi di gestione	(113)	4%	(119)	5%	(5%)
EBITDA (**)	311	10%	125	5%	148%
Ammortamenti e svalutazioni	(192)	6%	(66)	3%	190%
EBIT (***)	119	4%	59	2%	100%
Risultato finanziario	53	2%	(4)	(0%)	(1365%)
EBT	172	6%	55	2%	212%
Imposte correnti	(66)	2%	(34)	1%	97%
Risultato d'esercizio	105	3%	21	1%	395%

(*) Incidenza percentuale rispetto al “Valore della produzione”.

(**) EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L’EBITDA non è identificato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell’andamento dei

risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e quindi non risultare con esse comparabile.

(***) EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della Società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e quindi non risultare con esse comparabile.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto (Euro/000)	30.06.2025
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	105
Imposte sul reddito	66
Interessi passivi/(attivi)	33
(Dividendi)	(42)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	163

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	79
Ammortamenti delle immobilizzazioni	192
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	271
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	434
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(809)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.260
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(401)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(67)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	53
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(142)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(107)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	327
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(33)
(Imposte sul reddito pagate)	(66)
Dividendi incassati	42
(Utilizzo dei fondi)	0

Altri incassi/(pagamenti)	0
Totale altre rettifiche	(58)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	269
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(8)
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(1.074)
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	4
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.078)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(106)
Accensione finanziamenti	
(Rimborso finanziamenti)	(147)
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	81
(Rimborso di capitale)	
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	2.971
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(48)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.750
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.942
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	264
Assegni	
Danaro e valori in cassa	1
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	264
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	2.205
Assegni	
Danaro e valori in cassa	1
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.206

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART 2428 CO.2 PUNTO 6 BIS C.C.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 2 al punto 6-bis del codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale finanziaria.

Tipologia dei rischi coperti:

Rischio di tasso d'interesse:

L'azienda non è esposta in modo significativo al rischio di tasso d'interesse grazie ad un'attenta valutazione delle condizioni contrattuali prima della stipula dei finanziamenti bancari ed all'utilizzo della Leva Finanziaria rispetto alla capacità di generazione di cassa.

Rischio di Credito

Anche al fine di mitigare il rischio di credito relativo alla recuperabilità dei crediti commerciali, la Società opera di fatto in massima parte con controparti commerciali di riconosciuto standing ed alto grado di solvibilità.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità non è rilevante grazie ad una attenta gestione della liquidità e della tesoreria.

Personale

L'organico aziendale al 30 giugno 2025 è composto da 22 dipendenti; nel corso del semestre non vi sono stati infortuni sul lavoro con conseguenze gravi per il personale dipendente. La Società pone attenzione alle risorse umane promuovendo la formazione e incrementando il livello di soddisfazione generale dei dipendenti.

Ambiente

Nel corso del semestre non vi sono stati danni di alcun genere causati all'ambiente e sanzioni inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali. Le politiche aziendali sono volte alla tutela dell'ambiente mediante l'utilizzo sempre crescente di energie rinnovabili, la riduzione della percentuale di rifiuti conferiti in discarica e la riduzione dell'acqua utilizzata negli stabilimenti.

Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Con riferimento ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e altre parti correlate si rimanda al paragrafo “Informazioni sulle operazioni con parti correlate” della nota integrativa al bilancio al 30 giugno 2025.

Rapporti con la Società che esercita direzione e coordinamento ai sensi dell’art. 2497-bis c.c.

La normativa in oggetto non è applicabile alla Società.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti possedute, acquistate o alienate nel corso dell’esercizio dalla Società.

La Società non detiene azioni proprie, né azioni di Società controllanti e questo nemmeno per il tramite di Società fiduciarie o di interposte persona.

Nel corso dell’esercizio non vi sono state né acquisizioni, né alienazioni delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Anche nei primi mesi del secondo semestre 2025 è confermato l’andamento positivo delle vendite e della marginalità.

E’ stato, inoltre, avviato il processo per portare alla fusione per incorporazione delle società Metrica Ricerche S.r.l. e TradeLab Advanced Analytics S.r.l, entrambe già controllate al 100% da TradeLab S.p.A. Il processo dovrebbe concludersi entro il mese di gennaio 2026, ma con effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2026.

Milano (MI), 30 settembre 2025

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



TRADELAB S.P.A.

Relazione della società di revisione sulla
revisione contabile limitata del bilancio
consolidato intermedio

Bilancio consolidato intermedio al
30 giugno 2025

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Agli Azionisti della
Tradelab S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalla nota integrativa della Tradelab S.p.A. e controllate (Gruppo Tradelab) al 30 giugno 2025.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30.

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata.

La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Tradelab al 30 giugno 2025 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

La relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2025 espone, ai fini comparativi, i dati patrimoniali ed economici relativi rispettivamente al 31 dicembre 2024 e al 30 giugno 2024, che non sono stati sottoposti a revisione completa o limitata, rispettivamente.

Milano, 30 settembre 2025

BDO Italia S.p.A.

Manuel Coppola
Socio